

UFFICIO PIO – BILANCIO DI MISSIONE ATTIVITA' 2017

Il 14 giugno 2018 ha avuto luogo, presso la Sala Conferenze dell' Ufficio Pio P.za Bernini 5 in Torino la presentazione del Bilancio di Missione attività 2017 ed il Progetto di programma pluriennale 2018-2020 dell'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo, nato nel 1595 per aiutare le persone più disagiate.

Sono intervenuti Francesco Profumo (Presidente Compagnia San Paolo), Nanni Tosco (Presidente U.P.), Silvia Cordero (Direttore U.P.), Augusto Ferrari (Assessore alle Politiche Sociali Regione Piemonte), Sonia Schellino (Assessore alle Politiche Sociali Comune di Torino) e Marzia Sica (Responsabile Politiche Sociali Compagnia San Paolo)

L' area in cui Ufficio Pio opera è il territorio di Torino e cintura, dove risiedono 1.296.765 cittadini, di cui 71.322 (il 5,5%) vive in condizioni di povertà assoluta . Con i suoi progetti l' U.P. ha sostenuto 9.791 persone (il 13,7% della popolazione in povertà assoluta).

Le entrate totali sono state di Euro 16.308.455 provenienti per il 97% c.a. dal budget stanziato dalla Compagnia di San Paolo e per il restante 3% c.a. provenienti da vari contributi (donazioni, 5 per mille, proventi vari etc). Le uscite sono state di Euro 14.804.355 con un avanzo di gestione di Euro 1.504.100.

Lo staff è composto da 32 dipendenti: 25 operatori di progetto, 3 operatori di supporto trasversale, 2 coordinatori di Area, 1 responsabile Aree, 1 dirigente e 177 volontari.

Qui di seguito sono elencate le aree d'intervento.

Contrasto della Povertà, interventi per Euro 6.898.508. Accoglienza Orientamento Sostegno (A.O.S). Servizi di contrasto alla povertà economica con trasferimenti monetari, accompagnamento sociale, **social market ed emporio solidale di Terza Settimana**). Lavoro e formazione: servizio di inserimento in percorsi di orientamento, formazione, tirocinio come opportunità di promozione dell'autonomia e del cambiamento sociale. Iniziative estive: servizi ricreativi, educativi e culturali estivi in forma residenziale (fuori Torino) o diurna nei centri della città.

Estate Ragazzi Città di Torino : contributo economico alle attività di Estate Ragazzi Città di Torino con integrazione delle quote di partecipazione in base all' ISEE.

Prevenzione della Povertà, interventi per Euro 2.375.318. Il Trapezio: servizio di prevenzione e contrasto del rischio di esclusione sociale di singoli e famiglie in situazione di vulnerabilità sociale. Abitare: servizi a persone in situazione di vulnerabilità e/o fragilità sociale per mantenere, recuperare e sviluppare l'autonomia). Percorsi: servizi di accompagnamento a studenti e famiglie per la costruzione di un patrimonio utile ad affrontare le spese connesse ai percorsi di studio. Teen: servizi di contrasto alla povertà educativa rivolti alle famiglie con figli adolescenti che frequentano la scuola dell'obbligo.

Inclusione e Reinserimento, interventi per Euro 1.212.670. Logos: servizi di reinserimento familiare sociale e lavorativo per le persone in uscita da percorsi penali. Senza Dimora: servizi di accompagnamento delle persone per affrontare un'esperienza lavorativa nel momento dell'ingresso o del re-ingresso in casa propria.

Polo Universitario e Fondo Musy: interventi a favore di studenti universitari detenuti in modo da consentire loro lo studio e la risocializzazione.

Progetto di programma pluriennale 2018-2020

L'Ufficio Pio si muoverà verso una maggiore selettività del target allo scopo di conoscerlo progressivamente meglio e poter offrire non solo trasferimenti monetari, ma anche servizi sempre più personalizzati, con un approccio preventivo dove possibile, grazie al coinvolgimento di un volontariato specializzato e per lo più organizzato in gruppi, all'interno di un'organizzazione del lavoro mista che prevede una stretta collaborazione con numerosi attori, tra i quali in particolare le agenzie del terzo settore, ed un costante dialogo con l'ente pubblico.

Giocare un ruolo più consapevole all'interno delle collaborazioni di rete consentirà, in alcuni casi, di ampliare l'intervento dal singolo caso fino al contesto familiare, al gruppo, al contesto di vita ed alla comunità di appartenenza.

Spunti dagli interventi dei partecipanti

E' stato posto l'accento sulla necessità di introdurre nuovi strumenti per il contrasto della povertà, lavorando insieme tra le varie realtà sociali.

Il REI (Reddito d'Inclusione) è un segnale, sia pur debole, di consapevolezza che il contrasto alla povertà deve entrare nella programmazione dei soggetti pubblici diventando qualcosa di strutturale. Può diventare una leva di sistema, uno strumento per rendere più efficace il welfare italiano.

Occorre farlo funzionare bene, facendo sì che riesca ad utilizzare al meglio le potenzialità già esistenti, ed aumentando gli importi erogati concedendolo a chi ne ha veramente bisogno. Accanto al contributo economico debbono partire anche i progetti a sostegno delle famiglie. In Piemonte si registrano circa 20.000 domande (famiglie con minori, ultra 55enni che han perso il lavoro).

Sono previste iniziative per giungere ad una migliore utilizzazione delle eccedenze alimentari promuovendo un processo aggregativo per gestire le stesse anche sostenendo progetti localizzati sul territorio.

Guglielmo Fasano

